

---

Emesso da: *Federazione Nazionale Collegi IPASVI.*  
Ufficio Affari Generali e Gestione del Personale

Tipo documento: Linee guida  
Codice doc: Linee guida 2006  
Data emissione:

.....  
Tipo documento: linee guida

Edizione: versione 3 - febbraio 06  
N. Allegati: n. 4

---



*Federazione Nazionale Collegi*  
*Infermieri professionali, Assistenti sanitari e Vigilatrici d'Infanzia*

**Ufficio Affari Generali e Gestione del Personale**

# **LINEE GUIDA**

## **PER LO SVOLGIMENTO DELL'ESAME PER L'ACCERTAMENTO DELLA CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA E DELLE SPECIALI DISPOSIZIONI CHE REGOLANO L'ESERCIZIO PROFESSIONALE IN ITALIA**

**Approvato dal Comitato Centrale nella seduta del 4 febbraio 2006**

Prot. I.737/11/11 del 7 febbraio 2006

Visto l'articolo 35 della legge 6 marzo 1998 n. 40 sulla *Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*;

Visto l'articolo 37 del decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286 recante *Testo unico sulle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero* e successive modificazione ed integrazioni in ultimo la legge 30 luglio 2002 n. 189;

Visto l'articolo 50 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999 n. 394 sul *Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286*;

Vista la lettera E della circolare del Ministero della salute, Dipartimento professioni sanitarie, risorse umane e tecnologiche in sanità e Assistenza sanitaria di competenza statale – Ufficio III - Prot. DPS/III/ L.40/00 – 1259 del 13/4/00 relativa ai *Cittadini stranieri non comunitari . Riconoscimento titoli professionali dell'area sanitaria conseguiti all'estero Autorizzazione all'esercizio professionale*;

Vista la nota del Ministero della salute, Dipartimento per l'ordinamento sanitario, la ricerca e l'organizzazione del ministero, Prot. DIRP/III/INQU/02/5283 del 5 dicembre 2002 (inviata ai Collegi provinciali con circolare n. 2/2003);

Vista la nota del Ministero della salute, Dipartimento della qualità e delle Professioni sanitarie ex Ufficio V - DPS, Prot. 03 DIRP/V/8.0./9618 del 1 dicembre 2003 (inviata ai Collegi provinciali con circolare n.18/2003) con la quale si segnala che nulla osta alla possibilità di svolgere l'esame nel Paese in cui il titolo è stato conseguito, presso strutture individuate e messe a disposizione da soggetti pubblico o privati operanti all'estero, purchè alla presenza di rappresentanti della Federazione Nazionale dei Collegi Ipasvi e che dello stesso deve essere redatto un dettagliato processo verbale;

Considerato che la possibilità di avere una Commissione d'esame nel Paese di provenienza assicura agli infermieri extracomunitari la possibilità di sostenere *in loco* l'esame e, in caso di esito negativo, di non dover soggiornare in un Paese straniero fino alla data fissata per la seconda sessione di esame, con evidente effettiva riduzione di spese.

Visto il precedente Protocollo Prot. P-2440/41/1 del 7/5/04 che si ritiene debba essere modificato alla luce dell'esperienza maturata ad oggi

Si emanano le seguenti

## **LINEE GUIDA**

per lo svolgimento dell'esame per l' accertamento della conoscenza della lingua italiana e delle speciali disposizioni che regolano l'esercizio professionale in Italia, che deve essere eseguito ai sensi dell'art. 50, comma 4 del DPR 394/1999 al fine di iscrivere all'Albo professionali i cittadini stranieri, svolto nel Paese in cui il titolo è stato conseguito.

\*\*\*\*\*

### **1. Premessa**

Ai sensi della normativa italiana e, con particolare riguardo ai cittadini stranieri, ai sensi dell'art. 35 della legge 40/98, per l'esercizio della professione infermieristica in Italia è obbligatoria l'iscrizione all'albo tenuto dai Collegi provinciali, onde non incorrere nella previsione dell'art. 348 del codice penale che punisce l'esercizio abusivo di una professione intellettuale.

### **2. Oggetto**

Questo protocollo regola esclusivamente le modalità relative allo svolgimento dell'esame per l' accertamento della conoscenza della lingua italiana e delle speciali disposizioni che regolano l'esercizio professionale in Italia ed alla nomina della relativa Commissione d'esame per i cittadini stranieri non comunitari in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero e non presenti sul territorio italiano.

### **3. Condizione all'ammissione all'esame**

Prima di sostenere l'esame per l'accertamento della conoscenza della lingua italiana e delle speciali disposizioni che regolano l'esercizio professionale in Italia, il cittadino straniero deve avere preventivamente ottenuto il riconoscimento del titolo in suo possesso da parte del Ministero della salute italiano ai sensi della normativa su elencata.

#### 4. Soggetti richiedenti

La Commissione d'esame può essere richiesta con formale domanda (*modello allegato*) a questa Federazione da:

- 1) Cittadini stranieri non comunitari non presenti sul territorio italiano e in possesso del riconoscimento del titolo di Infermiere da parte del Ministero della salute italiano;
- 2) Società e/enti specificatamente autorizzate da Autorità nazionali e/o Regionali per la ricerca, reclutamento e somministrazione di personale;

#### 5. Modalità di richiesta

L'ente o il soggetto privato (*denominato richiedente*) che intende, nel rispetto della normativa vigente, far venire in Italia cittadini stranieri al fine di esercitare la professione infermieristica, e quindi far loro sostenere l'esame per l'accertamento della conoscenza della lingua italiana e delle speciali disposizioni che regolano l'esercizio professionale in Italia, deve fare apposita richiesta alla Federazione Nazionale dei Collegi Ipasvi, indicando esplicitamente:

- la denominazione per esteso del richiedente;
- la tipologia;
- i riferimenti istitutivi (autorizzazioni ministeriali);
- le finalità generali dell'ente o organizzazione;
- il numero degli esaminandi e la relativa nazionalità;
- l'accertato effettivo possesso da parte degli esaminandi del prescritto riconoscimento del titolo da parte del Ministero della salute italiano;
- la sede dell'esame.

Nella domanda deve esplicitamente essere chiesto alla Federazione di voler procedere all'individuazione dei componenti della Commissione *secondo il modello di richiesta allegato*. Deve essere altresì specificato che le spese sostenute dalla Commissione stessa sono a carico del richiedente.

#### 6. Commissione esaminatrice

1. A seguito del pervenimento della richiesta di cui all'art. 5, che può essere trasmessa anche tramite un Collegio provinciale, la Federazione individua, verificata l'esistenza formale dei presupposti su evidenziati, i componenti della Commissione.

2. La Commissione deve essere composta obbligatoriamente da:

- a. un professionista, regolarmente iscritto all'albo che fungerà anche da Presidente della Commissione, nominato obbligatoriamente solo dalla Federazione;
- b. un esperto di lingua italiana ovvero un soggetto abilitato all'insegnamento della lingua italiana il cui nominativo sia presente negli elenchi dei Provveditorati agli Studi (nota del Ministero della salute prot. DPS/III/L40/00-221E del 20/6/2000). L'ente può chiedere la preventiva l'autorizzazione a questa Federazione in caso di individuazione di un professore di nazionalità straniera purchè abilitato all'insegnamento della lingua italiana nel Paese;
- c. un soggetto con funzioni di segretario verbalizzante, nominato dalla Federazione o indicato dall'ente e preventivamente autorizzato da questa Federazione.

3. La Federazione, su espressa individuazione da parte dei Collegi provinciali, predispone un *Elenco* di professionisti disponibili a far parte delle Commissioni. Per motivi di trasparenza e di imparzialità di norma dovranno esaurirsi tutti i nominativi presenti nel citato elenco prima di procedere ad una seconda nomina. Nel caso in cui un professionista non possa più assicurare la propria disponibilità deve comunicarlo formalmente alla Federazione che provvederà a cancellare il suo nominativo dalla lista.

4. Il Collegio provinciale può sempre comunicare a questa Federazione nuovi nominativi o chiedere la cancellazione di nominativi già comunicati.

5. La Federazione potrà avvalersi per quanto al solo punto b. della collaborazione dell'Ambasciata o Consolato italiano del Paese in cui si deve sostenere l'esame ovvero di Istituti di Cultura italiana all'estero.

6. Una volta pervenuta la formale domanda di cui all'allegato 1 e accertata l'esistenza di tutti i requisiti, questa Federazione nominerà entro 15 giorni lavorativi, dal pervenimento della domanda, il o i componenti della Commissione, a seconda della richiesta, che poi trasmetterà formalmente al richiedente. Tale attività, per motivi organizzativi interni, è sospesa nel periodo estivo. Nel caso di eccezionali imprevisti che impedissero il rispetto dei 15 giorni questa Federazione comunicherà al richiedente i tempi di risposta.

7. Spetta solo ai componenti la Commissione la determinazione delle date per lo svolgimento dell'esame.

8. Il richiedente si farà carico di contattare direttamente il o i soggetti nominati dalla Federazione e concordare tutte le modalità organizzative.

9. Nel caso in cui i componenti della Commissione nominati dalla Federazione in una Commissione d'esame non possano assicurare la presenza devono comunicarlo formalmente a questa Federazione. Si ribadisce che la data deve essere concordata e non può essere imposta dal richiedente.

## **7. Spese**

Oltre alle spese di viaggio, vitto e alloggio a carico del richiedente, è altresì previsto un gettone di presenza per ciascun rappresentante individuato dalla Federazione dell'importo di seguito specificato:

- da 1 ad un massimo di 4 giorni € 500,00
- da 1 ad un massimo di 7 giorni € 1000,00
- da 1 ad un massimo di 10 giorni 1500,00
- da 1 ad un massimo di 13 giorni € 2000,00

Per un periodo superiore ai 13 giorni il richiedente contratterà direttamente con il componente della commissione nominato da questa Federazione l'importo del gettone di presenza.

## **8. Prove d'esame**

1. L'esame deve permettere di verificare se l'esaminando possiede una buona conoscenza della lingua italiana e delle norme che regolano la professione infermieristica in Italia con particolare riguardo al codice deontologico e all'attività professionale specifica.

2. L'esame deve consistere in una prova scritta e in una prova orale.

- la prova scritta verterà sulle norme che regolano l'esercizio della professione infermieristica in Italia;
- l'esame orale verterà su una conversazione su temi generali e sulle norme che regolano l'esercizio della professione infermieristica in Italia.

## **9 Verbale**

1. Ai fini della validità della prova d'esame deve essere redatto dettagliato verbale, sottoscritto dai componenti la Commissione e dagli stessi siglato in ogni sua pagina, allegando in busta chiusa e sigillata le prove scritte. Detto allegato non fa parte integrante del verbale.

2. Il verbale deve riportare la data e il luogo (indirizzo, città, nazione) e l'elenco (nome cognome, luogo e data di nascita) dei soggetti che hanno partecipato. Deve essere altresì riportato sul verbale l'elenco (completo di luogo e data di nascita) dei candidati che hanno superato l'esame e l'elenco di coloro che non lo hanno superato.

3. Questa Federazione fornirà alla Commissione un dischetto già formattato e predisposto per l'inserimento dei seguenti dati obbligatori relativi agli esaminandi:

- Cognome
- Nome
- Città di nascita
- Paese di nascita
- Data di nascita
- Titolo riconosciuto (IP; VI/Infermiere pediatrico)
- Protocollo e data della nota di riconoscimento da parte del Ministero della salute
- Data esame sostenuto.

3. Il verbale e il dischetto devono essere tempestivamente consegnati a questa Federazione a cura del Presidente della Commissione.

4. Il Presidente della Commissione deve rilasciare ai candidati (e non al richiedente) l'attestazione (allegato fac-simile) dell'avvenuto esame a firma del Presidente della Commissione stessa. Il Presidente della Commissione deve informare i candidati sulle modalità di iscrizione all'albo in Italia.

## **10. Validità dell'esame.**

Il verbale d'esame resterà valido per tutto il periodo di validità del decreto di riconoscimento del titolo emanato dal Ministero della salute ai sensi dell'art. 50, 8-*bis* del DPR 31/8/1999 n. 394.

## **11. Adempimenti successivi**

1. Al momento della presentazione della domanda di iscrizione al Collegio provinciale da parte del singolo interessato, corredata da tutti gli altri documenti richiesti dalla normativa vigente per ottenere l'iscrizione all'albo (art.9 DLSPS 13/9/1946 n. 233 e art. 4 DPR 5 aprile 1950 n. 233), dovrà essere presentata altresì l'attestazione di cui sopra. (comma 4 art. 9)

2. Il Collegio provinciale deve richiedere a questa Federazione la copia conforme del verbale per proceder poi alla relativa iscrizione.

## **12 Allegati**

Sono allegati alle presenti Linee guida:

1. Modello di domanda
2. Fac-simile di Verbale d'esame
3. Fac-simile di attestazione
4. dischetto per l'inserimento dei dati

Le presenti Linee guida e i relativi allegati verranno spediti *una tantum* ai richiedenti salvo il caso in cui vengano apportate modifiche.

## **13. Entrata in vigore**

Le presenti Linee guida entrano in vigore il giorno dopo la data di approvazione da parte del Comitato Centrale. Le eventuali modifiche saranno deliberate dal Comitato Centrale.

*Il Dirigente*

Dott.ssa Stefania Gastaldi